



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 61 del 30/05/2009

OGGETTO: Interventi.

L'anno duemilanove il giorno trenta del mese di maggio,
alle ore 10,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio.
Alla prima convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma
di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo		SI
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele		SI	CARAMANTE Carmine		SI
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe		SI
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto		SI
MARANDINO Leopoldo	SI		VICIDOMINI Maria		SI
IANNELLI Antonio	SI		RAGNI Nicola	SI	
FRANCIA Rosario		SI			

Sono presenti gli assessori: TARALLO, CIUCCIO, NACARLO.

Consiglieri

Presenti n. 14

Assenti n. 7

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore..
La seduta è pubblica.

Arriva il consigliere Caramante.

Il Presidente, accertato che il Sindaco non ha alcuna comunicazione da fare, invita il consigliere Longo a leggere le comunicazioni ed interrogazione, preannunciate con proprie note, assunte al protocollo generale del Comune.

LONGO: legge le note allegate.

Arrivano i consiglieri Vicidomini e Mauro Gabriele.

MAZZA: Replica a Longo di aver già esposto la propria posizione di legittima appartenenza al gruppo consiliare Vince il Territorio. Lamenta l'incoerenza degli altri appartenenti del gruppo, che in vece di sostenere il candidato della lista omonima di appoggio a Villani, sostengono il candidato liberale democratico Quaglia.

RAGNI: Ritiene che la vicenda di Mazza sia penosa ribadendo, come già fatto anche in Commissione, che Mazza non appartiene più al gruppo e che se appartiene ad esso, il gruppo rivendica il diritto di cambiare la rappresentanza nelle commissioni. Invita la maggioranza a non difendere più le posizioni di Mazza, annunciando che investirà organi competenti della questione. Conclude che non intende più interloquire sulla questione.

TRONCONE: Legge l'intervento allegato.

PRESIDENTE: Si riserva di fornire risposta a Longo. Condivide quanto dichiarato da Ragni. Chiarimenti sono venuti e verranno dal Segretario Generale così come già in Commissione si è delineata la soluzione della vicenda.

^
COMUNICAZIONE

AL PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE CAPACCIO

AL SEGRETARIO GENERALE CAPACCIO.

SIG. PRESIDENTE, lei è un uomo esperto e cultore del diritto amministrativo, nonché rispettoso delle regole democratiche che permettono un lavoro corretto delle commissioni consiliari, ma noi riteniamo che la politica in questa vicenda non è riuscita a far capire al consigliere Mazza che non rappresenta e non può più rappresentare il nostro gruppo nelle commissioni allora devono intervenire gli organi istituzionali e di garanzia.

Viste le note prodotte dal capogruppo in cui si evidenziava ciò, e anche presentando documento del coordinamento provinciale dell'espulsione dal gruppo politico, e con l'ultima comunicazione in cui si dichiara che il gruppo a maggioranza ha designato il consigliere Ragni in tutte le commissioni, io ritengo che lei essendo il garante insieme al segretario deve prendere una decisione in merito perché è nelle sue funzioni e nella sua facoltà.

Noi riteniamo che state prendendo una grande responsabilità politica e amministrativa, a non decidere su un argomento così importante.

Ma io voglio chiarire e far capire a tutti che un consiglio comunale non può avere un suo rappresentante che non si dichiara a quale gruppo appartiene o essere un battitore libero secondo le circostanze.

Il consigliere in oggetto è stato eletto nelle liste del polo, ma già dai primi mesi ha partecipato alle riunioni di maggioranza, non solo ma è stato eletto nel comitato di controllo della società in house con un voto della maggioranza e presiede la commissione di controllo e garanzia che va di diritto a un rappresentante della minoranza. Allora sig. presidente qualcuno ha fatto notare lo scorso consiglio se il gruppo vince il territorio è minoranza o maggioranza, per poi poter convalidare la presenza di Mazza nelle commissioni.

Al momento della nostra dichiarazione il 27-12-2008 abbiamo detto e affermato che la nostra collocazione era nell'ambito del centro sinistra, diciamo una costola del pd che ha come riferimento il presidente Villani e alcuni consiglieri regionali, abbiamo parlato di voler collaborare e dare un contributo ad affrontare i problemi della nostra comunità ma è nei fatti la risposta, non siamo mai stati invitati ad alcuna riunione della maggioranza, le nostre proposte sul puc sono state duramente criticate, i nostri emendamenti al bilancio non sono stati accettati, eppure abbiamo votato circa l'85% delle proposte c/c con un voto favorevole, sul bilancio ci siamo astenuti, anzi qualche consigliere di maggioranza ha detto in quest'aula che la maggioranza aveva ed ha i numeri necessari per andare avanti.

Quindi sig. presidente non siamo stati noi a dichiararci di opposizione ma siamo stati letteralmente isolati e quindi messi all'opposizione.

Ma tornando al consigliere Mazza a cui chiedo che deve imperativo categorico come stabilisce la legge la 241/90 ed c'è da dichiarare a questo consiglio a quale gruppo appartiene perché essendo stato espulso, non può assolutamente partecipare alle commissioni.

Inoltre se dovesse dichiararsi della maggioranza deve lasciare la presidenza della commissione controllo e garanzia e lasciare il posto che spetta alla minoranza nella società in house. quindi io invito il consigliere Mazza per un atto di trasparenza ma anche per capire ai cittadini a quale gruppo appartiene e a nome di chi va nelle commissioni, anzi una persona tra il serio e il faceto mi chiese e' nato un nuovo gruppo in consiglio il GRUPPO MAZZA, io dissi no, ma questa battuta vi fa capire sig. presidente

Che la gente ha un giudizio negativo su tutta questa faccenda, e penso che lei che è ripeto una persona al di sopra delle parti è chiamato a prendere una decisione proprio per il ruolo istituzionale che ricopre.

Ma qui c'è giusto per il rispetto della legge un quesito che invieremo al ministero degli interni per avere il conforto alle tesi che sosteniamo, guardi sig. presidente sa che mi piacciono le sentenze e su internet ce ne sono a centinaia che confutano le nostre legittime rivendicazioni.

Inoltre come preannunciato dal capogruppo se non ci sarà da parte sua una risposta sarà inviata a comunicazione alla corte dei conti sez. campania perché riteniamo che si tratti di appropazione indebita partecipare a delle commissioni senza dichiarare a quale gruppo appartiene ma riteniamo anche che la validità delle commissioni possano essere invalidate.
Sono sicuro che lei vorrà prendere una decisione in merito visto che la politica vuole a tutti i costi mantenere una situazione non chiara e che non fa bene né a lei né a questo consiglio e né alle istituzioni.

CONSIGLIERE COMUNALE
F. ...

Al sindaco comune capaccio:

Assessore ai servizi sociali.

COMUNE DI CAPACCIO	
*	29 MAG. 2009 *
FACILE 22681	

Oggetto—centro diurno portatori di handicap. e DISTRETTO SANITARIO

INTERROGAZIONE

Con atto del mese di marzo 2008 veniva siglato accordo tra il comune capaccio.piano di zona s6-e asl per il progetto pilota di assistenza diurna ai diversamente abili ubicata nella rsa di pazzano. Sicuramente un passo importante ma con risultati deficitari visto il numero esiguo di ospiti della struttura ,oltre alla non possibilita' di un orario prolungato per mancanza della mensa. Ma la mia preoccupazione e' legata al fatto che essendo il progetto uno studio pilota della durata di sei mesi ,ed essendoci stata la consegna della struttura il 3 novembre 2008,praticamente la convenzione al 4 maggio e' scaduta.

Poiche' mi preoccupo per la mancanza di risorse della regione campania e dalla volonta' di voler interrompere le convenzioni con le strutture convenzionate per pazienti colpiti da eventi ictali e l'attivazione di strutture lungodegente o rsa per recupero e riabilitazione di questi pazienti. Visto cio' sindaco ci puo' essere il rischio di non avere piu' tale struttura e con il rischio di interruzione di questo servizio.

Pertanto le chiedo di rinnovare l'accordo di programma con l'asl,ma io vado oltre e chiedo a lei e questo consiglio di poter utilizzare una delle strutture confiscate alla camorra per continuare questa attivita' occupazionale-ceramica—musicoterapia-etc,e di affrontare seriamente il problema del distretto sanitario,chiedendo al direttore generale l'utilizzazione della struttura di pazzano per la sede del nuovo distretto.anche perche' il rischio di un commissariamento della sanita' in regione campania e' molto probabile visto il buco di circa 500 milioni di euro.Perciui c'e' il rischio che il commissario applichera' in modo totale i contenuti della legge 16/2008 e i suoi effetti nefasti per la nostra comunita',asl unica,accorpamenti distretti,soppressioni pronto soccorsi etc.

Oppure di fare un bando pubblico per sapere se ci sono strutture idonee almeno sui 1500metri quadrati,per il nuovo distretto.Infatti avevamo convenuto in un precedente consiglio comunale che saremmo stati disposti anche a sobbarcarci l'onere del fitto di una struttura fino a quando non fosse stato costruito il nuovo distretto ,cioe' se questo consiglio non dira' in modo chiaro che la struttura e' disponibile ,e che l'asl non dovra' pagare per una struttura adeguata,anche se la legge del 2004,e la legge 2008 contiene che capaccio e' il comune piu' grande e non sede di ospedale ,alla fine potrebbe prevalere un solo principio che e' quello dell'economicita' ,e saremmo tagliati fuori visto che agropoli e roccadaspide hanno strutture che noi non abbiamo.

Voglio ricordare che tutto l'impegno economico e' sulle spalle del comune,pulizie,telefoni.,luce tec,cono a carico del comune

Pertanto le chiedo di intervenire per scongiurare un tale evento, Ionoltre a tal proposito le chiedo sindaco di poter trattare questo argomento in un consiglio comunale ad hoc per ribadire la disponilita' a ospitare il distretto su l nostro territorio,anzi ne vogliamo rivendicare questo nostro diritto ,piu' volte calpestato a partire dagli anni 60 quando qualcuno che militava nel glorioso partito socialista si oppose all'insediamento di un ospedale a CAPACCIO ma questa e' storia .SINDACO BISOGNA FARE IN FRETTA anche perche' i tempi sono molto brevi ,LA LEGGE 16 ENTRERA' IN VIGORE IL PRIMO LUGLIO. .

Consiglio comunale A.C.5
F. C. G.

Oggetto: Costituzione Commissioni Consiliari.

~~~~~  
Rife. Lett. 21093 datata 20/05/2009, del Segretario Generale del Comune di Capaccio (all. 8)  
~~~~~

In merito alla lettera in riferimento rappresento che:

1. a seguito di quanto emerso nella seduta del Consiglio Comunale del 27 dicembre 2008, preso atto:
 - della costituzione di un nuovo Gruppo Consiliare, "Vince il Territorio";
 - dei trasferimenti di consiglieri, tra cui il capo gruppo del PD;
 - della sparizione di due Gruppi (Città Futura e Udeur);
 - della nuova geografia politico-amministrativa;con lettera n. 463 in data 08/01/2009 (all. 1) comunicavo che ritenevo opportuno la convocazione della Conferenza dei Capi Gruppo per l'adempimento di quanto previsto dagli artt. 3,12,102 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.
2. La S.V. con lettera n. 555 del 09/01/2009 (all.2) dava comunicazione della composizione dei Gruppi Consiliari con i nominativi dei relativi componenti, quindi con lettera n. 588 del 09/01/2009 (all. 3) sollecitava la comunicazione dei nominativi dei rispettivi rappresentanti in seno alle commissioni.
3. Il Segretario Generale con lettera n. 2384 del 20/01/2009 (all. 4) interveniva in argomento, sollecitando i Capi Gruppo agli adempimenti già richiesti dalla S.V.
4. Con decreto n. 5167 del 09/02/2009 (all. 5) a seguito degli adempimenti richiesti ai Capigruppo Consiliari, si procedeva alla nomina dei componenti delle varie commissioni consiliari (all. 6).
5. Con lettera n. 5705 datata 11/02/2009 (all. 6), facendo seguito alla lettera 403 di cui al punto 1, chiedevo ulteriori chiarimenti atteso che nella composizione delle commissioni decretate si prospettavano, a parere mio, ulteriori posizioni anomale che si riferivano al consigliere Vicidomini (per problematiche inerenti l'esatta attuazione della Legge 125/1991, delle pari opportunità, e del numero dei rappresentanti del Gruppo "Vince il Territorio" in seno alla Commissione Ambiente ed ecologia).
Ritenevo opportuno e giusto, alla luce di quanto verificatosi, di rivedere la composizione delle commissioni e la rielezione dei Presidenti e Vice-Presidenti in quanto, a mio modo di vedere, non si trattava di semplici surroghe ma di cambiamento radicale della geografia politica consiliare. (all. 7)
Il Segretario Generale, con nota n. 7310 del 19/02/2009, forniva risposta e pareri ai quesiti posti dal sottoscritto, che legittimamente posso ritenere non soddisfacenti. Tanto è, guarda caso, che la questione è tornata in auge su iniziativa del Capogruppo di Vince il Territorio.
6. Se è vero, come è vero, che non è mai intercorso colloquio o scambio verbale o epistolare e discussione pubblica o privata tra il sottoscritto ed il Segretario Generale, esiste, come sopra specificato una forma di interlocuzione in ordine alla problematica specificatamente evidenziata dal funzionario comunale al 1° capoverso della lettera 7310.
Si appalesa, pertanto che "risposte discutibili" in merito alla vicenda, anche se per il tramite della S.V., per dovere di ufficio, sono pure arrivate allo scrivente.
7. Credo sia corretto ritenere "risposta discutibile" se in un primo momento si afferma che lo spirito informatore della Legge 125/1991, in tema di pari opportunità, sia quello della realizzazione dell'eguaglianza sostanziale tra i sessi, riconoscendo quindi, pari diritti e pari doveri in seno alle commissioni per poi sostenere la limitazione di tali diritti quando per

comodità si vuol far passare un'altra incongruenza dovuta al numero dei rappresentanti dello stesso gruppo in seno alla commissione ambiente ed ecologia.

Sono costretto mio malgrado valutare "risposta discutibile" in quanto errata, quella data all'ultimo capoverso della lettera in argomento, in merito al quorum di validità della seduta della commissione in seconda convocazione, fissato non in 1/3 dei componenti, come affermato dal Segretario Generale.

In quel momento il dirigente del comune di Capaccio ha dimenticato che l'art. 108 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, è stato modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 53 in data 11 maggio 2006.

Preciso che ha dimenticato, atteso che la delibera in questione è stata verbalizzata dallo stesso dott. D'Andrea.

Tanto per intenderci, il problema prospettato con la lettera n. 403 sorgeva dal fatto che il Consigliere Mazza, originariamente in organico al Gruppo di F.I., era stato designato dal suo Capogruppo membro di varie commissioni ed in virtù di quella appartenenza, Presidente della Commissione Garanzia e Controllo e membro della commissione di controllo analogo in seno alla società Capaccio Paestum Servizi s.r.l.

A parere dello scrivente, una volta venuta meno l'appartenenza al Gruppo di F.I., il consigliere in questione non aveva più titolo a far parte di qualsiasi commissione in quota o rappresentanza di quel Gruppo.

Resto dell'avviso che lo spirito del Regolamento, laddove fissa che il Capogruppo designa ed è tenuto a designare un membro del proprio gruppo quale rappresentante nella quota di diritto nelle commissioni consiliari, gli riconosce anche l'autorità di chiederne la surroga o la decadenza.

Qualora tale designazione non fosse condivisa dagli altri membri del gruppo, questi a maggioranza, possono sconfessare l'operato del capogruppo e chiederne la sostituzione (art. 12 co. 3 e 4).

Riconosco che queste mie Interpretazioni e valutazioni possono essere suscettibili di discussioni ed osservazioni, fors'anche carenti dal punto di vista giuridico.

E' in questi termini che mi sarei aspettato una risposta e valutazione da parte del Segretario Generale, cosa che, per mia scienza e coscienza, non è stata.

In sede di commissione regolamento, se non erro, ricordo di aver detto che il problema si presenta sotto due aspetti fondamentali:

- Uno statutario proprio del consigliere e della sua libertà di scelte durante il suo mandato (ineccepibili);
 - Uno di appartenenza ad un gruppo ed ai vincoli che questa appartenenza comporta. Un aspetto che a parere del sottoscritto non appare libertario, come lo si vuole far passare, nella considerazione che, in seno alla commissione, il consigliere designato deve rappresentare e portare costantemente, oltre al proprio, il pensiero dei designanti.
8. Nella considerazione che, secondo lo scrivente, le norme statutarie e regolamentari prevedono dinamicità e variazioni nella geografia politica di una consiliatura e negli adeguamenti di conseguenza, appare corretto ritenere che con la decretazione dei nuovi gruppi consiliari e dei suoi componenti sarebbe stato opportuno che si fosse provveduto anche alla elezione dei Presidenti e dei Vice Presidenti della Commissioni ed alla nomina dei consiglieri rappresentanti presso gli Enti esterni, come a mio avviso, i provvedimenti messi in essere dal capogruppo di Vince il Territorio rispondano pienamente alle norme sopra richiamate.
9. Posso concordare che al momento attuale il Regolamento in pieno allineamento alle facoltà concesse dall'art. 20 dello Statuto al Consigliere Comunale, abbia previsto solo la fuoriuscita volontaria da un Gruppo Consiliare di un consigliere e non l'espulsione. Questo può derivare dalle elezioni e dalla volontà popolare e dal fatto che l'accettazione in un nuovo gruppo è subordinata alla volontà del Capogruppo.

Quindi espulsione no, in quanto la fuoriuscita è prevista solo su volontà espressa dal singolo ma sostituzione in rappresentanza del gruppo nelle commissioni quella si in quanto vincolata come detto alla designazione del capogruppo che deve rispondere alla maggioranza degli appartenenti al Gruppo come sopra specificato.

10. Concludo e mi si consenta ribadire, Sig. Presidente, che le interpretazioni e le risposte alla problematica date dal sottoscritto e dal capogruppo di Vince il Territorio, peraltro ribadite, dallo stesso consigliere Ragni e sembra condivise dal consigliere Caramante, in seno alla commissione Regolamento, ancorché discutibili, siano più cogenti, in quanto autentiche, di quelle del Segretario Generale o di altro funzionario comunale se queste ultime non vengono suffragate da precise referenze giuridiche.

30.05.2009

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Ragni', written in a cursive style.

All. 1

Oggetto: Commissioni Consiliari Permanenti.

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CAPACCIO

Sig. Presidente,

con l'istituzione del nuovo Gruppo Consiliare "Vince il Territorio", il sottoscritto ritiene doveroso segnalare, prima di indire convocazioni e riunioni delle Commissioni Consiliari Permanenti, alla luce della nuova geografia politica registrata in data 27 dicembre 2008, che sia opportuna la convocazione della Conferenza dei Capigruppo per la designazione dei consiglieri rappresentanti nell'ambito di esse.

Inoltre, nella considerazione che il nuovo Gruppo Consiliare si è dichiarato filomaggioranza, ritengo opportuno che si proceda alla rielezione del Presidente della Commissione Garanzia e Controllo nonché del membro di minoranza in seno al Comitato di Controllo Analogo presso la Società Servizi Capaccio-Paestum s.r.l. .

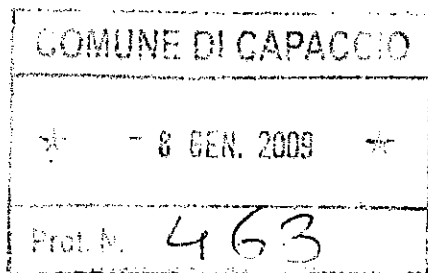
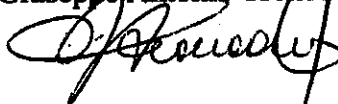
Atteso quanto sopra, tenuto conto che mi sono pervenute le sottonotate lettere di convocazione:

- N. 49873 datata 30-12-2008, del Direttore Generale;
- N. 241 datata 7 gennaio 2009, del Presidente (?) della Commissione Garanzia e Controllo;
- N. 49772 datata 30-12-2008 del Presidente della III Commissione Consiliare;

prima di procedere, qualora ritenuto opportuno, credo sia il caso di sospendere o annullare le sedute programmate in attesa della operazioni ed indirizzi che la S.V. riterrà di dare.

Capaccio li *8.01.2009*

IN FEDE
IL CONSIGLIERE COMUNALE
Giuseppe Antonio Troncone



Ad. 2

COMUNE DI CAPACCIO
Provincia di Salerno

Sig. Troncone Giuseppe A.

Il Presidente del Consiglio

09/01/2009

Prot. 555

Ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari
Ai Sigg.ri Consiglieri Comunali

Al Sig. Sindaco
Alla Giunta Comunale
Al Segretario Generale
Ai Responsabili Settore/Servizi
SEDE

OGGETTO: Costituzione Conferenza dei Capigruppo e dei Gruppi Consiliari presenti in Consiglio.

Si comunica, alle SS.LL., ai fini della rilevanza istituzionale-amministrativa che a seguito della costituzione dei Gruppi Consiliari del P.D. e di Vince il Territorio la conferenza dei Capigruppo Consiliari risulta così formata:

Presidente del Consiglio con funzioni di Presidente : PAOLINO PAOLO

Componenti:

RICCI LUIGI: Rappresentante del gruppo consiliare PD
Costituito dai consiglieri – Ricci Luigi, Sciarati Vito, Valletta Angelo, De Riso Domenico.

RAGNI NICOLA: Rappresentante del gruppo consiliare Vince il Territorio
Costituito dai consiglieri – Ragni Nicola, Longo Francesco, Mazza Pasquale, Vicidomini Maria.

BARLOTTI RAFFAELE: Rappresentante del gruppo consiliare Venti Nuovi
Costituita dai consiglieri – Barlotti Raffaele, Mauro Gabriele, Castaldo Giuseppe.

MARANDINO LEOPOLDO: Rappresentante del gruppo consiliare Insieme per Capaccio
Costituito dai Consiglieri – Marandino Leopoldo, Francia Rosario, Iannelli Antonio.

MAURO GIUSEPPE: Rappresentante del gruppo consiliare F.I.
Costituito dai consiglieri – Giuseppe Mauro, Roberto Voza,

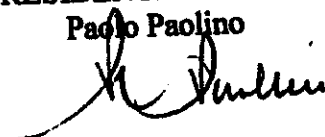
MONZO VINCENZO: Rappresentante del gruppo Uniti per Cambiare
Costituito dal Consigliere Comunale – Monzo Vincenzo.

CARAMANTE CARMINE: Rappresentante del gruppo consiliare Nuovo Sud
Costituito dal Consigliere Comunale - Caramante Carmine.

TRONCONE GIUSEPPE ANTONIO: Rappresentante del Gruppo Misto
Costituito dal Consigliere Comunale – Troncone Giuseppe Antonio

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Paolo Paolino



ALL. 3

COMUNE DI CAPACCIO
Provincia di Salerno

Sig. Tommaso Cuspeppa

Il Presidente del Consiglio

Prot. 588

li 09/01/2009

Sigg.ri
Capigruppo Consiliari
Consiglieri Comunali
SEDE

E, p.c. Sigg.ri
Sindaco
Segretario Generale
Direttore Generale
SEDE

OGGETTO: Commissioni Consiliari – Adempimenti.

Si porta a conoscenza delle SS.LL. che la costituzione dei nuovi gruppi consiliari del PD e **Vince il Territorio** ha determinato modifiche nelle rappresentanze in seno al Consiglio Comunale.

Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività consultive consiliari, attraverso il legittimo funzionamento delle commissioni, è doveroso provvedere al loro adeguamento tenuto conto della nuova configurazione delle rappresentanze.

Si ritiene a tale riguardo rappresentare alle SS. LL. che Statuto e Regolamento prevedono norme specifiche in tema di costituzione e composizione delle commissioni consiliari, visti gli artt. 17 e 18 dello Statuto e gli artt. 3, 96 e dal 98 al 112 del Regolamento, si invitano i Sigg.ri Capigruppo Consiliari, nel più breve tempo possibile, tenuto conto delle surrichiamate norme regolamentari, a voler comunicare i nominativi dei rispettivi rappresentanti in seno alle seguenti commissioni:

- Commissioni Consultive permanenti (Del. C.C. n. 14 del 03/07/2007)
- I[^] Commissione: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – LL.PP.
- II[^] “ BILANCIO – FINANZE-DEMANIO-POLITICHE SOCIALI
- III[^] “ SPORT-TURISMO-SPETTACOLO-ATTIVITA' PRODUTTIVE
- IV[^] “ CULTURA-PUBBLICA ISTRUZIONE-BENI CULTURALI
- V[^] “ AMBIENTE ED ECOLOGIA
- “ CONTROLLO E GARANZIA
- “ STATUTO REGOLAMENTO
- “ CONCESSIONE CONTRIBUTI (del. C.C. n. 22 del 08/08/2007)
- “ CONSULTA A FAVORE ANZIANI (del. C.C. n. 23 del 08/08/2007)
- “ COLSUTIVA SPECIALE PER IL P.U.C. (del. C.C. n. 35 del 30/08/2007)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Paolo Paolino



ALL. ~~ST~~



Sig. Troncone Giuseppe

Capaccio, li 20 gennaio 2009
Corso Vittorio Emanuele, 84047 -
Capaccio (SA)

Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Prot. N. 2384

Il Segretario Generale

Ai Sigg. Capigruppo Consiliari
Sede

e p.c. Sig. Presidente del Consiglio
Sede

OGGETTO: Commissioni Consiliari - Adempimenti

In seguito alle note del Presidente del Consiglio prot. 555 e 588 del 09/01/2009 ed alle sollecitazioni dallo stesso pervenutami, si richiama l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità di provvedere, ove occorra, in tempi rapidi alle designazioni occorrenti ad assicurare il regolare funzionamento delle Commissioni Consiliari in vista anche degli adempimenti relativi alla prossima sessione di bilancio di previsione 2009.

Il Segretario Generale
Dott. Andrea D'Amore

Prot. 5167

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Premesso:

- che a seguito della costituzione dei Gruppi Consiliari del PD e di Vince il Territorio, si rende necessario procedere alla rivisitazione delle commissioni consiliari permanenti, essendo state determinate modifiche nelle rappresentanze in senso al Consiglio Comunale;
- che, al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività delle commissioni consiliari, con propria nota in data prot. 588 del 09/01/2009, invitava i Capigruppo Consiliari, nel rispetto degli artt. 17 e 18 dello Statuto e gli artt. 3, 96 e dal 98 al 112 del Regolamento del Consiglio, a comunicare i nominativi dei rispettivi rappresentanti in seno alle commissioni stesse;

Viste le comunicazioni dei nominativi fatti pervenire dai Capigruppo e la comunicazione della Commissione Statuto e Regolamento;

Atteso che nel Consiglio Comunale vi è una sola donna, pur ritenendo condivisibile la posizione espressa dalla Commissione Statuto e Regolamento in merito alle interpretazioni relative alla pari opportunità in seno alle commissioni consiliari, si reputa opportuno, nel rispetto di prassi consolidata, di ammettere che il consigliere comunale Vicidomini Maria, possa partecipare a tutte le commissioni di cui alle lettere A), D) e F) dell'art. 99 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Ritenuto di dover procedere alla nomina;

Visto l'art. 102 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e della Commissioni Consiliari;

DECRETA

Le sottoelencate Commissioni Consiliari sono così composte:

I^a Commissione – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – LL.PP.

Caramante, Troncone, Monzo, Marandino, Scairati, Ricci, Mauro Gabriele, Mauro Giuseppe, Mazza, Vicidomini.

II^a Commissione – BILANCIO-FINANZE-DEMANIO-POLITICHE SOCIALI

Caramante, Troncone, Monzo, Francia, Ricci, Valletta, Barlotti, Mauro Giuseppe, Ragni, Vicidomini.

III^a Commissione – SPORT-TURISMO-SPETTACOLO-ATTIVITA' PRODUTTIVE

Caramante, Troncone, Monzo, Iannelli, De Riso, Valletta, Balotti, Voza Roberto, Mazza, Vicidomini.

IV^a Commissione – CULTURA-PUBBLICA ISTRUZIONE-BENI CULTURALI

Caramante, Troncone, Monzo, Francia, De Riso, Ricci, Castaldo, Mauro Giuseppe, Mazza, Vicidomini.

V^a Commissione – AMBIENTE ED ECOLOGIA

Caramante, Troncone, Monzo, Marandino, Scairati, Valletta, Mauro Gabriele, Mauro Giuseppe, Longo, Mazza, Vicidomini.

- Commissione – CONTROLLO E GARANZIA

Caramante, Troncone, Monzo, Iannelli, De Riso, Castaldo, Voza, Mazza, Vicidomini.

- Commissione – STATUTO E REGOLAMENTO

Caramante, Troncone, Monzo, Iannelli, Valletta, Barlotti, Mauro Giuseppe, Ragni, Vicidomini.

- Commissione – CONCESSIONE CONTRIBUTI

Caramante, Troncone, Monzo, Iannelli, Scairati, Castaldo, Voza, Mazza, Vicidomini.

Il componente Vicidomini Maria non avrà diritto di voto nelle commissioni in cui il proprio gruppo politico ha già la quota proporzionale di rappresentanza.

Il presente viene notificato al Sindaco, ai Capigruppo Consiliari, ai Presidenti ed ai Segretari verbalizzanti delle Commissioni Consiliari, al Segretario Generale, al Direttore Generale.

Capaccio li 09/02/2009

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Paolo Paolino



All. 8

Oggetto: Decreto n. 516⁷ del 09/02/2009. Nomina Commissioni Consiliari.

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CAPACCIO

10 FEB. 2009
5705

e, per conoscenza:

AL PRESIDENTE LA COMMISSIONE BILANCIO DEL COMUNE DI CAPACCIO
AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE STAT. E REGOL DEL COMUNE DI CAPACCIO

Seguito lett. n. 463 del 08/01/2009 non a tutti.

Nel prendere atto del decreto indicato in oggetto, si chiede alla S.V., nella considerazione che non risultano atti ufficiali che parlino di "prassi consolidata", di fornire indicazioni in merito, atteso che la Commissione Consiliare "Statuto e Regolamento" pur con argomentazioni diverse, si è preoccupata di assicurare, in tutte le commissioni permanenti e non, la rappresentanza proporzionale del gruppo "Vince il Territorio" sempre di due componenti, badando anche all'osservanza della Legge 10/04/1991 n. 125 e del comma 3 dell'art. 6 del Dlgs 267/2000, in merito alle pari opportunità.

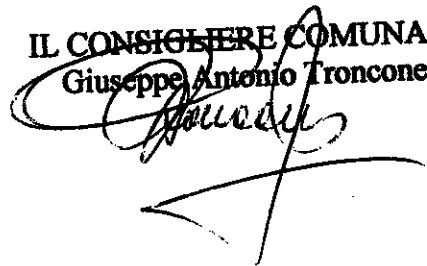
Credo, inoltre che la decretazione: " Il componente Vicidomini Maria, non avrà diritto di voto nelle commissioni in cui il proprio gruppo politico ha già la quota proporzionale di rappresentanza" non risponda ai dettami della legge, ai principi che impongono la presenza della donna nelle commissioni, all'onere che il Consiglio Comunale, per il tramite della Commissione Statuto e Regolamento, ha assunto, volendo assicurare la presenza della Vicidomini in tutte le sue istituzioni a pieno titolo.

Si ritiene, pertanto, che non è la presenza, nella Commissione Consiliare "Ambiente ed Ecologia" del consigliere in argomento da mettere in discussione, ma quello di uno dei due componenti di sesso maschile del gruppo "Vince il Territorio".

Nella considerazione di quanto sopra, si chiede di riesaminare il provvedimento ed invitare, il Gruppo consiliare in questione, a rivedere la designazione dei propri rappresentanti nella commissione Ambiente ed Ecologia, tenendo presente che oltre al risvolto di carattere economico dell'operazione se ne creerebbe uno di carattere funzionale ed istituzionale, nel senso che in seconda convocazione, la commissione "de quo" avrebbe validità anche in presenza di un solo gruppo consiliare.

Capaccio li, 10 febbraio 2009

IL CONSIGLIERE COMUNALE
Giuseppe Antonio Troncone





Capaccio, 19/02/2009
Corso Vittorio Emanuele, 84047 - Capaccio (SA)

Prot. N. 4310

Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Il Segretario Generale

Sig. Presidente del Consiglio
SEDE

OGGETTO: Costituzione Commissioni Consiliari.

Con riferimento alla nota prot. 5705 del 10/02 u.s., a firma del consigliere Troncone, ad oggetto: "Decreto n. 516 del 09/02/2009 - Nomina Commissione Consiliare", ed in seguito alla Sua richiesta nelle vie brevi, si rappresenta quanto segue.

Lo spirito informatore della legislazione in tema di pari opportunità può essere utilmente concentrato nell'espressione di derivazione comunitaria delle "Azioni positive", formalmente introdotte nell'ordinamento italiano della L. 125/1991.

Con tale espressione il legislatore individua lo strumento idoneo per il raggiungimento dell'obiettivo della realizzazione dell'eguaglianza sostanziale tra i sessi, rimuovendo gli ostacoli al raggiungimento delle pari opportunità. Le "azioni positive" cioè sono tutti quegli interventi diretti a favorire risultati di partecipazione femminile ove la donna esplica la propria attività.

Anche gli enti locali sono intervenuti nel tempo attraverso i propri strumenti normativi, fornendo proprio contributo alla realizzazione delle pari opportunità nel senso di favorire la partecipazione democratica delle donne agli organismi delle istituzioni locali.

E' quindi l'atto con cui Ella ha provveduto a promuovere la presenza di entrambi i sessi in seno a tutte le commissioni consiliari, è scelta ossequiosa delle citate normative, ma anche dello Statuto e del Regolamento Consiliare, e va annoverata tra quelle "azioni positive" di cui si è detto.

In merito invece alla presenza del consigliere Vicidomini nella Commissione Ambiente, si forniscono le seguenti considerazioni in merito alle scelte effettuate.

Come noto, l'art. 100 del Regolamento del Consiglio prevede quali articolazioni del Consiglio, le Commissioni Consiliari permanenti a rappresentanza proporzionale di tutti i gruppi politici presenti in Consiglio, realizzata mediante voto plurimo.

Orbene le Commissioni Consiliari si pongono rispetto al Consiglio come assemblee di 2° grado, ove pertanto i membri della commissione esprimono in proporzione la consistenza numerica del gruppo politico assembleare di 1° grado, ma tale rappresentanza proporzionale è realizzata attraverso il voto plurimo, ossia i rappresentanti del gruppo consiliare esprimono più voti, tanti quanti ne può esprimere il gruppo in Consiglio. In tal senso pertanto non sarebbe tra l'altro dato ravvisare una equa distribuzione proporzionale del voto tra i tre consiglieri del gruppo Vince il Territorio presenti in sede di Commissione Ambiente, per cui a parere dello scrivente, improntata ad opportunità e ragionevolezza appare la scelta della Presidenza in ordine alla presenza del consigliere donna senza il diritto di voto. E tale scelta si riverbera altrettanto opportunamente nelle altre commissioni consiliari di cui all'art. 99 lett. D) ed F) del regolamento consiliare.

In ordine, infine, alla preoccupazione circa il funzionamento delle commissioni permanenti a causa del quorum di validità della seduta in seconda convocazione, fissato in 1/3 dei componenti, non è dato vedere problemi di sorta, atteso che supponendo tale problema esistente solo per la Commissione Ambiente, composta da 11 membri, la presenza dei soli tre membri del gruppo Vince il territorio non consente il raggiungimento del quorum strutturale minimo per la validità della seduta di 1/3 degli undici membri, atteso che in base al criterio aritmetico si determina un quorum minimo pari a quattro (ossia $11:3=3,66$ con arrotondamento aritmetico a 4).

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Andrea D'Amore

Rel. 8



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Sig. Troncone Giuseppe

Capaccio, li 20 maggio 2009
Corso Vittorio Emanuele, 81047 - Capaccio
(SA)

Prot. N. 21093

Il Segretario Generale

Al Sig.
Presidente del Consiglio Comunale

E p.c. Ai Sigg.
Componenti della Commissione
Consiliare Statuto e Regolamento

OGGETTO: Seduta Commissione Consiliare Statuto e Regolamento del
18/05/2009 - Dichiarazione Consigliere Troncone -
Considerazioni

Leggo con sconcerto una improvvida dichiarazione verbalizzata nel corso della seduta del 18/05 u.s. della Commissione Statuto e Regolamento, comunicatami con nota prot.20644/2009.
Si rappresenta, senza tema di smentita, che tra me e il Consigliere Troncone non è mai intercorso alcun colloquio, scambio epistolare, discussione pubblica o privata o qualsivoglia forma di interlocuzione in ordine alla problematica affrontata nella sopra citata seduta.
E' palese pertanto che "risposte discutibili" il Consigliere Troncone non possa mai averne ricevute, non avendo il Consigliere Troncone mai posto in essere domanda alcuna allo scrivente in ordine all'argomento in questione.
Tanto per onor del vero, ma anche per dovere d'ufficio, in quanto la questione in oggetto, involgendo l'espletamento dei diritti e dei doveri dei rappresentanti della collettività democraticamente eletta, riveste una certa delicatezza, e pertanto è vieppiù inaccettabile e improduttivo dare ingresso a tale genere di dichiarazioni in ambiti istituzionali, che rischiano di turbare e fuorviare il corretto svolgimento dei lavori tesi a definire la vicenda.
Tanto si comunica per dovere d'ufficio.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Andrea D'AMORE

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li **09 GIU. 2009**

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
- Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore
